

L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Chiosando 2000

Commosso discorso del S. Padre ad un gruppo di polacchi

Il Papa ha ricevuto il 30 Settembre u. s. il Card. Hlond, Primate di Polonia, accompagnato dall'Ambasciatore presso il Vaticano.

Il Cardinale ha presentato al Papa la colonia polacca in Roma. Il Papa ha risposto con un discorso nel quale ha detto fra l'altro:

« Voi siete venuti, non già per formulare rivendicazioni, né per esprimere ramarose lagnanze, ma per domandare al Nostro cuore, alle Nostre labbra una parola di consolazione e di conforto nella sofferenza. E' Nostro dovere di Padre di darvela; e nessuno certamente avrebbe il diritto di meravigliarsene. L'amore di un padre s'interessa di tutto ciò che riguarda i suoi figli; e quanto più si commuove di ciò che li ferisce! A ciascuno di essi egli vorrebbe ripetere la parola di S. Paolo di Corinti: « Chi di voi può soffrire senza che io non soffra con lui? » Quis infirmatur et ego non infirmor? (II Cor. XI, 29).

Pietà per i sofferenti

Orbene, vi sono già migliaia, centinaia di migliaia di poveri esseri umani che soffrono, vittime colpite nella loro carne o nella loro anima da questa guerra, da cui tutti i Nostri sforzi — voi lo sapete — hanno sì ostinatamente, sì ardentemente — ma così inutilmente, purtroppo — cercato di preservare l'Europa ed il mondo. Davanti ai Nostri occhi passa in questo momento, come risuona di lutto spaventato, o di tetta disperazione, la moltitudine dei profughi e degli erranti, tutti coloro che non hanno più una patria, più un focolare. Salgono, straziati, fuc a Noi, i singhiozzi delle madri e delle spose, che piangono gli esseri cari, caduti sui campi di battaglia; udiamo il lamento desolato di tanti vecchi e di tanti infermi, che troppo spesso restano forse privi di ogni assistenza, di ogni soccorso; i magri ed i pianti dei piccoli, che non hanno più genitori; le grida dei feriti ed il rantolo dei moribondi, che non erano tutti dei combattenti. Noi facciamo Nostre tutte le loro sofferenze, tutte le loro miserie, tutti i loro lutti. Poiché l'amore del Papa verso i figli di Dio non conosce limiti, come non conosce frontiere. Tutti i figli della Chiesa sono a casa loro, quando si stringono intorno al loro Padre comune; tutti hanno un posto nel Suo cuore.

Ma questa tenerezza paterna, che riserba le sue predilezioni agli afflitti, che vorrebbe fermarsi sopra ciascuno di essi — e di cui voi potete oggi avere una immediata testimonianza — non è l'unica bene che vi resta. Agli occhi di Dio, agli occhi del suo Vicario, a quelli di tutti gli uomini di buona fede, vi restano altri tesori: di quei tesori che non si custodiscono nei forzieri di ferro o di acciaio, ma nei cuori e nelle anime. Vi resta in primo luogo l'aureola di un valore militare: voi ha riempito d'ammirazione gli stessi nostri avversari, ed al quale essi lealmente hanno reso omaggio.

Vi restano, mille luminose in mezzo alla notte attuale, tutti i grandi ricordi della vostra storia nazionale, di cui ormai quasi dieci secoli sono stati consacrati al servizio di Cristo, e più volte alla magnanima difesa dell'Europa cristiana. Vi resta soprattutto una Fede, che non si vuole smentire, degna oggi di ciò che essa fu in un tempo, di ciò che essa era anche ieri. Sulle vie o sulla via di volta tragiche e gloriose, che la Polonia ha percorse, già molti fiumi di lacrime e torrenti di sangue sono scorsi; vi sono stati degli abissi di dolore, ma vi sono state anche delle cime scintillanti di vittoria, delle pianure e delle valli pacifiche, illuminate da tutti gli splendori della religione, della letteratura e delle arti. Nella sua vita movimentata, costata popolo ha conosciuto ore di agonia e periodi di morte apparente; ma ha visto anche dei giorni

di rinascita e di risurrezione. Vi è una cosa che non si è mai vista nella vostra storia; e la vostra presenza qui Ci assicura che non si vedrà giammai: una Polonia infedele o separata da Gesù Cristo e dalla sua Chiesa.

Fede che non tramonta

Il paese di S. Casimiro e di Santa Edvige, il paese dei due Santi Stanislao, di S. Giovanni Canzolo e di S. Andrea Bobola, ha potuto perdere, nel corso dei tempi, più o meno a lungo, il suo territorio, i suoi beni, la sua indipendenza, mai la sua Fede. Non ha perduto mai la sua tenera devozione verso la Vergine Santissima, verso questa « Regina » potente e dolce « della Polonia », la cui miracolosa immagine da secoli nel Santuario di Czestochowa è la consolatrice dei dolori di tutta una Nazione e la confidente delle sue indistruttibili speranze.

E' per questo che Noi siamo sicuri, carissimi Figli e Figlie, che dei sentimenti così solidamente ancorati nelle vostre anime non si affievoliranno mai. Noi vogliamo, d'altra parte, sperare che Dio, nella sua misericordia, non permetterà che l'esercizio della religione sia ostacolato nel vostro Paese; Noi vogliamo anche sperare, — nonostante le molte ragioni di temere che destano i troppo noti disegni dei nemici di Dio, — che la vita cattolica potrà continuare profonda e feconda; che voi potrete ripetere le cerimonie del culto, le manifestazioni di pietà verso l'Eucaristia, e di omaggio alla Regalità di Cristo, di cui le vostre città e le vostre campagne hanno dato anche recentemente un magnifico spettacolo; che la stampa cattolica, le istituzioni di carità, le opere sociali, l'insegnamento religioso, godranno della libertà che loro è dovuta. E' per ciò che Noi esortiamo specialmente i vostri pastori spirituali a proseguire, ad accrescere anzi, le loro iniziative nel campo che, coll'aiuto divino, potrà restare aperto al loro zelo. Qualunque siano le nuove circostanze nelle quali questo zelo si esplicherà, il primo dovere di tutti, pastori e pecorelle, è di perseverare non solo nella preghiera, ma coraggiosamente anche nelle opere, con incrollabile fiducia. Poiché è appunto nelle ore in cui la Provvidenza divina sembra per un istante nascondersi, che è bello, è meritorio, e buono credere in essa. Nelle sventure che vi colgono, in quelle che forse sopravverranno, non cesserete perciò mai di vedere questa Provvidenza, che dispone tutto ai suoi fini, che è non s'inganna mai nei suoi consigli.

Dolore senz'odio

Il vostro dolore, così temperato di speranza, non sarà dunque mescolato al rancore, e tanto meno all'odio. Che il vostro slancio verso la giustizia rimanga conforme — perché lo può e lo deve essere — alle divine leggi della carità. Infatti è mediante la giustizia e la carità — e mediante esse sole, come Noi non cessiamo di ripetere — che potrà finalmente essere restituita al mondo, oggi tanto sconvolto, quella pace, a cui, in mezzo al tumulto delle armi, essi ansiosamente anela il grido dei popoli, e per cui, da un capo all'altro del mondo, milioni di anime sincere, anche fra quelle che non professano la fede cattolica, elevano la loro preghiera verso Dio, unico Dominatore sovrano degli uomini e delle cose.

Noi non vi diciamo: « Ascingate le vostre lacrime ». Cristo, che ha pianto sulla morte di Lazzaro e sulla rovina della sua patria, raccoglie, per ricompensarle un giorno, le lacrime che noi versate sui nostri cari morti, e su questa Polonia che non vuol morire. Per il cristiano dunque, che conosce il prezzo soprannaturale di queste perle, le lacrime stesse possono avere la loro dolcezza.

Come pegno dei favori celesti che imploriamo sopra di voi, carissimi Figli e Figlie, Noi vi impartiamo con effusione di cuore la Benedizione Apostolica. Estendiamo questa Benedizione a tutti i figli della Nazione polacca, e più particolarmente a quelle persone che ciascuno di voi ha presenti nelle proprie intenzioni o nei propri ricordi.

Pio XII invia una cospicua somma per i profughi polacchi.

Molti profughi polacchi come è noto si sono rifugiati in Romania, entrando specialmente per la parte di Cernautzi, capitale della Bucovina, pressati dall'avanzata dell'esercito tedesco.

Oltre ai membri del Governo e i soldati, che furono inernati, è arrivato sul suolo romeno il Corpo diplomatico,

che ha poi proseguito in parte per altre regioni. Mons. Cortesi, Nunzio Apostolico a Varsavia, dietro invito del Governo, ha dovuto anch'egli lasciare la Capitale polacca dove era rimasto malgrado i bombardamenti aerei. Partito con altri capi-missione, ha potuto raggiungere prima Cernautzi, poi, passato il confine, Bucarest, dove è stato accolto con dimostrazioni di deferente ospitalità.

Il Santo Padre, appena messo al corrente dello stato miserando di tante famiglie che hanno dovuto lasciare la Patria privi di ogni mezzo di assistenza e conforto, ha disposto che una cospicua somma fosse loro distribuita da un sacerdote inviato espressamente tra i profughi bisognosi di soccorso e di medicinali.

L'atto così sollecito e paterno del Santo Padre è stato di grande conforto per tutti.

I profughi sono oggetto di particolare

interessamento da Mons. Cortesi, rimasto nella Capitale romena espressamente per compiere questa caritatevole missione.

L'improvvisa morte del Card. Mundelein Arcivescovo di Chicago

Il Cardinale Giorgio Guglielmo Mundelein, Arcivescovo di Chicago, è morto improvvisamente il 2 corr. m.

Egli era nato a Nuova York nel luglio del 1870 ed era stato eletto alla Chiesa titolare di Lorima il 30 giugno 1909. Era Arcivescovo di Chicago dal 9 dicembre 1915 ed era stato assunto alla Porpora nel Concistoro del 24 marzo 1924 col titolo di Santa Maria del Popolo.

Egli faceva parte della Congregazione di Propaganda Fide e della Fabbrica di San Pietro.

OTTOBRE, MESE DEL ROSARIO

Le cronache della stampa quotidiana raccontano che un giovane aviatore ha compiuto da solo la traversata dell'Oceano, superando felicemente le inclemenze del tempo e la immensa distanza.

Appena arriva a terra, il valoroso invia un messaggio alla mamma lontana, la quale sapendo dei pericoli ai quali il figlio doveva esporsi, l'aveva seguito, durante il suo viaggio con la più fervorosa preghiera.

I giornalisti, avidi di raccontare le primizie circa il volo avventuroso, gli chiesero se non fosse mai stato tentato dalla stanchezza o dalla stitucia lungo il percorso.

Il giovane aviatore rispose con tutta semplicità: « No, non ho mai avuto nè stanchezza nè alcun istante di sfiducia; perchè sapevo che mia madre pregava, ed io avevo con me la Corona del Rosario ».

« Degna di ammirazione la fede del giovane aviatore! »

Ma non è forse la devozione del Santo Rosario una guida sicura verso l'eterna salvezza, durante il lungo ed avventuroso viaggio della vita?...

Sì, il Rosario è una guida sicura; infatti:

Ci indica in via. — Chiunque ha qualche esperienza della vita, deve venire che qualsiasi uomo, venendo alla luce del mondo, non può raggiungere la meta da Dio assegnatagli — la propria santificazione e la vita eterna — senza il concorso di una guida.

Ed ecco che nella meditazione e contemplazione dei Misteri Gaudiosi, il S. Rosario offre ai nostri primi passi l'indispensabile guida, insegnandoci, sull'esempio di Maria SS., a fare sempre, in ogni circostanza della nostra vita, la volontà di Dio.

Ci sostiene nella prova. — Non solo nelle tinte o nelle incerte vicende della giovinezza, ma anche nelle lotte dure della virilità, anche nell'ora in cui il dolore punge più a fondo nel cuore, anzi specialmente allora, la devozione del S. Rosario si rivela quale sapientissima guida rispondente ai bisogni tutti della vita.

Dopo che Gesù ha detto: « Chi vuol venire dietro di me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua », seguire il Maestro sulla via del Calvario recando sulle proprie spalle la croce dei nostri dolori, non potrà più apparire come una sventura od una pena, ma piuttosto quale tratto di amore di Lui che ci vuole partecipi un giorno della Sua eterna felicità.

Ci assicura la conquista del Cielo. — La devozione del S. Rosario, ben praticata, invitandoci ad innalzare gli sguardi e gli affetti al Cielo, ci fa co-

nosocere la vanità delle cose terrene.

Ci richiama inoltre una consolantissima verità: il validissimo aiuto di Maria SS., Madre di Dio e Madre nostra, che veneriamo incoronata Regina degli Angeli.

Ella infatti, quando la lotta contro il demonio, il mondo e le passioni, è arduo più aspra, dall'alto del suo Trono ci sorride ed incoraggia alla conquista della corona immortale del Paradiso.

Durante il mese di Ottobre, onoriamo e preghiamo la Madonna colla bella e cara preghiera del S. Rosario!

FATTI SENZA COMMENTO

Sembra impossibile

Hanno raccontato i giornali che a Londra è accaduto questo fatto che sembrerebbe inverosimile se non fosse come si afferma, vero.

Un operaio ha un litigio con la moglie. Allora, nell'ira, prende un suo figlio, che forse fu la causa del litigio, uno sconosciuto. La mamma ravveduta lo porta in un'osteria dove lo regala ad ricerche alla polizia, ma del bambino, nonostante le ricerche, nessuna notizia.

Questi fatti non saranno frequenti nemmeno a Londra, noi lo teniamo per certo.

Ma anche tra noi quanti genitori regalano i loro figliuoli alla strada, alle cattive compagnie, ad infiniti pericoli.

Molti genitori non hanno il coraggio di educare essi i propri figli, e cercano di averli il meno possibile... tra i piedi, come dicono essi una volta i bambini si tenessero in braccio o sulle ginocchia.

Ed è questa la fonte dei tanti mali della gioventù di oggi.

Fulminato mentre spezzava un Crocifisso

La « Gazzetta di Liegi » ha pubblicato la seguente notizia: « Alcuni operai sono arrivati di sera in un villaggio sulla frontiera tedesco-belga. Cercarono alloggio. Uno di loro trovò una camera da una massaja; ma dichiarò che non vi avrebbe dor-

mito se prima non fosse stato tolto il Crocifisso dalla parete.

La donna rifiutò, ed egli non insistette e finse di rassegnarsi.

La mattina seguente, la massaja tentò invano di svegliare il suo inquilino. Inquietata andò ad avvertire gli agenti di Pubblica Sicurezza che aprirono a forza la porta.

Entrati trovarono l'operaio, seduto su una sedia, che stringeva tra le mani il Crocifisso nello sforzo apparente di volerlo farlo a pezzi.

Il disgraziato era rimasto fulminato nell'atto di compiere il sacrilegio ».

Sono casi che fanno meditare e che dovrebbero insegnare a certi spiriti folli un alto rispetto per ciò che è sacro.

Il Crocifisso era diventato per il disgraziato operaio, il nemico ed ha cercato colpirlo, ma la morte ha distrutto una vita, che ispirata dagli insegnamenti del Cristo, avrebbe dovuto essere una vita di benedizione, invece è stata una rovina, perchè allontanata dalla vera vita, da Gesù Cristo.

Doveroso riposo

Con l'obbligo di santificare la festa con la S. Messa, c'è pure quello del riposo.

Certi cristiani hanno ancora abbastanza coscienza per capire che la Messa non va saltata, ma poi non riescono a persuadersi che sia proprio necessario il riposo.

Si lavora troppo di festa. Il lavoro nei giorni di festa è una delle calamite dei castighi di Dio, dicevano i Santi.



NOTIZIARIO QUINDICINALE

Bergamo e Provincia

LE SOLENNI FESTE PER IL CINQUANTENARIO DELLA TRASLAZIONE DEL SS. IESUS. — Domenica si sono concluse le solenni feste religiose indette dalla Parrocchiale di S. Maria delle Grazie, in occasione della traslazione del SS. Iesus, una miracolosa effigie fatta dipingere da S. Bernardino da Siena e che non solo effuse sangue, ma dalla posizione curva si trasformò miracolosamente in posizione eretta.

S. E. Mons. Vescovo celebrò il solenne pontificale, durante il quale al popolo che gremiva la chiesa, tenne una nobilissima omelia. A sera tutta la città è convenuta a Porta Nuova per assistere alla processione, cui partecipava il Vescovo, per il trasporto della venerata effigie su di un carro trionfale. Fuori del tempio il Vescovo impartiva la benedizione eucaristica, dopo un breve discorso nel quale rilevava che la manifestazione era degna delle tradizioni di Bergamo cattolica.

ALTA ONORIFICENZA PONTIFICIA. — Mons. Pietro Pacati, Arciprete del Capitolo, Professore di Teologia Morale nel Seminario diocesano, è stato nominato Prelato Domestico di Sua Santità. A Mons. Pacati deferenti felicitazioni.

PIETRO CAPOFERRI NEL GRAN CONSIGLIO. — Con regio decreto 21 agosto 1939-XVII, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, il fascista Tullio Cianetti ha cessato di far parte del Gran Consiglio del Fascismo a seguito della cessazione dalla carica di presidente della Confederazione Fascista dei Lavoratori dell'Industria.

Con regio decreto di eguale data, su proposta del Duce del Fascismo, Capo del Governo, è stata riconosciuta la qualità di membro del Gran Consiglio del Fascismo al Consigliere Nazionale Pietro Capoferri in dipendenza della nomina a presidente della Confederazione fascista dei Lavoratori dell'Industria.

LE MISSIONARIE DELLA SCUOLA A BERGAMO. — Da alcuni mesi si è aperta nella nostra città una nuova Casa Religiosa, destinata all'istruzione della gioventù, come appare anche dal nome della Congregazione delle Missionarie della Scuola.

I lavori di restauro, che furono iniziati subito a Palazzo Lupi, in via Pignolo, 98, sono, a quanto pare, a buon punto, giacché è stata annunciata, per il corrente ottobre, l'apertura della Scuola di Magistero Professionale per la Donna, nuova per Bergamo, preparata già in quest'estate da un corso accelerato per maestre.

Alle Suore Missionarie della Scuola, già benemerite in altre regioni d'Italia per la loro opera di penetrazione e di apostolato in mezzo alla gioventù studiosa, i nostri rallegramenti e l'augurio che la loro attività possa incominciare bene e prosperare con l'istituzione di altre scuole e di altre opere.

L'INIZIO DEI LAVORI PER IL NUOVO CAMPO D'AVIAZIONE. — Perfezionare le pratiche, avuti i concorsi della Provincia, del Comune e di Enti vari, sono per essere iniziati in settimana i lavori del nuovo campo di aviazione in comune di Orio al Serio, a 3 km. dalla città. Il primo lotto dei lavori, per un valore di un milione e mezzo è stato affidato ad una ditta cittadina.

CARRO TRAVOLTO DA UN TRENO IN CORSA A ZOGNO. — Un carro carico di terra, il cui cavallo era guidato dal popolarissimo «Perla» di Zogno, si inoltrava sulla linea della ferrovia elettrica di Valle Brembana, in un passaggio in curva, proprio mentre scendeva il treno delle ore 8. L'urto fu inevitabile: la bestia venne uccisa, il carro sfasciato, ed il conducente ferito per quanto non gravemente.

I t a l i a

I COMPITI DEL PARTITO DEFINITI DAL DUCE. — In un discorso tenuto ai Gerarchi di Genova il Duce ha definito i compiti del Partito nel momento attuale.

Il Duce non si è occupato della parte internazionale, richiamandosi per questo al discorso alle gerarchie di Bologna che ha avuto così via e eco nel mondo, non ha accennato a quelli che sono i compiti del Partito nell'ora attuale, precisandoli nel settore politico, economico, sociale, assistenziale.

« Il Partito — egli ha detto — è l'artefice della Rivoluzione, la spina dorsale del Regime, il motore delle attività nazionali non soltanto nel campo politico.

« Quanto alla Milizia essa rimane la guardia armata della Rivoluzione, che ha dato tanto contributo di sangue e

di sacrificio nelle guerre d'Africa e di Spagna e che assolve così efficacemente i compiti di strumento militare per la difesa della Nazione.

« I centocinquanta battaglioni che faranno d'ora innanzi parte organica delle divisioni dell'Esercito, continueranno a stringere sempre più i vincoli di schietto e fraterno cameratismo fra queste due forze che hanno un solo sacro obiettivo: la difesa della Patria ».

Il Duce, continuando il suo discorso, ha elogiato l'opera del Fascismo genovese, quale gli era stata prospettata dal Segretario federale e si è rivolto alle donne fasciste presenti, elogiandole per quanto hanno fatto e per quanto faranno nel campo assistenziale fra le famiglie del popolo, soprattutto fra le famiglie dei richiamati.

VIAGGIO DEL CONTE CIANO IN GERMANIA. — NOTA UFFICIALE. — Il significato dell'incontro è messo in luce da una nota della «Corrispondenza politico-diplomatica» la quale dice: « In seguito alla firma dell'Accordo tedesco-sovietico del 29 settembre che getta le fondamenta della pace nell'Oriente europeo, è naturale che l'amica Italia venga subito informata degli accordi conclusi, della loro importanza e della loro portata, e ciò, non soltanto perché così è stabilito nei rapporti dell'Asse che prevedono consultazioni reciproche, ma perché anche è un bisogno del Governo germanico di tenersi in stretto contatto con l'amico Governo italiano, che oggi è rappresentato a Berlino dal Ministro degli Esteri italiano Conte Ciano in un momento gravido di destini per l'Europa.

« I compiti che la Germania e l'Italia assunsero nel passato nel campo dei loro comuni interessi, sono stati assolti. I Balcani, una volta considerati la polveriera dell'Europa, costituiscono oggi, grazie alla saggia e rassicurante influenza delle due grandi Potenze, uno dei poli della calma e della pace in Europa. Incoscienti tentativi, compiuti in questi ultimi tempi di trascinare gli Stati dell'Europa balcanica nel gioco della guerra, sono oggi da considerare falliti.

« Di concerto con la Spagna, restituita alla piena indipendenza e coscienza nazionale, l'Italia, cosciente del ruolo che compete ad una grande Italia fascista, si sforza di garantire il suo spazio vitale nel Mediterraneo. In relazione all'importanza che oggi compete all'Impero italiano fra le Potenze neutrali d'Europa, il Duce, consapevole della sua responsabilità europea, ha parlato come araldo dei popoli che oggi costituiscono il vero fronte della pace.

« Dall'altra parte la Germania e l'Unione Sovietica sono decise, d'accordo con le Potenze amiche, di raggiungere al più presto il loro scopo di porre fine alla guerra. La Germania e l'Italia hanno già assolto una grande parte del compito di dare un nuovo ordinamento all'Europa, vincendo taluni ostacoli che erano stati disposti dall'odio e dall'incomprensione sul cammino di una sana ricostruzione e di un naturale ordine dell'Europa. E questa loro decisione di operare in questo senso per il bene dell'Europa vige oggi come sempre. Gli altri ora portano la responsabilità se si deve preparare o no al vecchio Continente un destino migliore o uno sanguinoso ».

NUOVI TRIBUTI. — Nel Consiglio dei Ministri tenutosi il 30 Settembre alle ore 10 a Palazzo Venezia, sotto la Presidenza del Duce, sono stati istituiti due nuovi tributi: un'imposta ordinaria sul patrimonio ed un'imposta generale sull'entrata.

Alla prima imposta, che avrà decorrenza dal 1.º luglio 1940-XVIII, sono obbligati tanto le persone fisiche quanto le persone giuridiche. Enti e Società di qualsiasi specie. L'imposta ha carattere spiccatamente reale. Costituiscono quindi l'oggetto di essa i beni esistenti nel Regno, i terreni, i fabbricati, i diritti reali in genere, i capitali comunque investiti, le aziende industriali commerciali ed agricole per il loro valore patrimoniale netto. E' caratteristica fondamentale del nuovo tributo la sua generalità, e pertanto il suo stesso non comporta alcuna delle particolari esenzioni, soggettive ed oggettive, esistenti nel campo delle imposte sui redditi.

Le esenzioni stabilite dal provvedimento rispondono solo al concetto della riconoscenza inappellabile della imposta. Infatti, per il criterio della imprudenza di redditi, vengono esentati dalla imposta sul patrimonio, i beni di demanio pubblico, le chiese, le collezioni scientifiche ed artistiche, quando non siano oggetto di commercio; per il rispetto di impegni già assunti solenne-

mente dallo Stato sono esenti i beni della Santa Sede contemplati nel Trattato Lateranense ed i capitali investiti in titoli dello Stato; per la ragione che trattasi di capitali non investiti, sono esenti i depositi a risparmio ed in conto corrente, il danaro contante, gli oggetti di arredamento e di abbigliamento; per la stessa ragione e perché spesso hanno carattere di reddito soggetto alle imposte mobiliari, non sono capitali imponibili quelli corrispondenti a rendite vitalizie o temporanee ed alle diverse forme di previdenza obbligatoria o volontaria.

Per la valutazione delle entità patrimoniali imponibili è previsto, in massima, il criterio di valutazione specifica e diretta. Non sono sottoposte alla imposta sul patrimonio le quote inferiori a lire diecimila. L'aliquota è fissata nella misura del 0,50 per cento sui patrimoni netti. Il congegno di acceramento è improntato a criteri di semplicità e di massima chiarezza.

Alla seconda imposta, e cioè all'imposta generale sull'entrata, sono assoggettate, oltre l'entrata in danaro conseguita dal compimento di atti economici aventi carattere strettamente commerciale, soggetti attualmente alla tassa di scambio, anche l'entrata in danaro o in natura costituente il corrispettivo di prestazioni di servizi e dalla locazione di beni immobili, nonché le entrate derivanti da vendite fatte da privati e commercianti ed industriali e le entrate relative a vendite di merci al dettaglio. Non costituiscono fonte di entrata imponibile alcune particolari categorie di atti economici, come, ad esempio, i movimenti di capitali, la compra-vendita di beni immobili e di aziende, il possesso e la cessione di titoli di credito, i depositi bancari, l'accensione di crediti, l'estinzione di debiti ed altro.

L'aliquota è stabilita nella misura unica di lire due per ogni cento lire derivanti dai singoli atti economici previsti dalla legge. La nuova imposta sostituisce la vigente tassa di scambio, di cui elimina le numerose e complesse voci e tariffe e assorbe la tassa di bollo sulle note, conti, fatture ed altri documenti posti in essere in occasione del pagamento della entrata soggetta ad imposta.

IL « LIBRETTO DI CREDITO » PER COLORO CHE NON PAGANO IN CONTANTI GLI ACQUISTI ALIMENTARI. — In base alle disposizioni emanate recentemente dal Presidente della Confederazione fascista dei commercianti, in accoglimento delle conclusioni raggiunte nei lavori del Comitato del commercio al dettaglio, la Federazione nazionale fascista dei dettaglianti dell'alimentazione ha provveduto a far stampare speciali libretti di credito nei quali saranno registrate le forniture fatte giornalmente alla clientela che non paga in contanti, restando l'uso di tale libretto da parte dei dettaglianti dell'alimentazione del tutto facoltativo anche se evidentemente di grande utilità ai fini della riscossione dei crediti.

I libretti che riguardano le categorie dei dettaglianti di generi alimentari misti: droghieri, latte e dettaglianti di prodotti ortofrutticoli saranno ceduti ai singoli commercianti al puro prezzo di costo che è di lire 0,50 la copia.

Il libretto di credito acquista, con la provvidenziale iniziativa presa dalla Confederazione dei commercianti, una veste ufficiale. Il presidente della Confederazione dei commercianti, dr. Molino, ha dichiarato a questo proposito che quando il libretto tipo, oggi messo in distribuzione tra gli esercenti alimentari, sarà entrato definitivamente nell'uso (il che è da credere avverrà prestissimo) saranno iniziate pratiche con i competenti Ministeri per dare al libretto stesso una veste giuridica, a veste giuridica — ha aggiunto il dott. Molino — che naturalmente rimane ristretta entro certi limiti al fine di non diminuire in alcun modo l'efficacia sociale del credito fatto dai dettaglianti. Ogni commerciante deve del resto saper distinguere i clienti che intendono pagare dagli insolventi abituali ».

FACOLTÀ AI DATORI DI LAVORO D'ASSUNZIONE DI OPERAI. — A seguito di questo sottoposto alla Confederazione del Commercio, il Ministro delle Corporazioni con nota 18 luglio u. s. indirizzata alle Confederazioni fasciste dei lavoratori dell'industria, agricoltura e commercio, ha chiarato il valore e la portata dell'art. 5 del r. d. 1. 21 dicembre 1938, convertito in legge 2 giugno 1939.

E' noto che tale articolo stabilisce che i datori di lavoro hanno facoltà di assumere direttamente la mano d'opera in tutti quei casi in cui tale assunzione sia determinata dalla necessità di evitare danni alle persone o alle materie

prime o agli impianti o di assicurare la continuità del lavoro.

L'esercizio di tale facoltà, quando il lavoro o la prestazione che ha dato luogo alla assunzione diretta di cui sopra abbia una durata superiore ai tre giorni, è subordinata all'obbligo, da parte dei datori di lavoro, di dare comunicazione delle assunzioni effettuate, indicando i motivi, all'ufficio di collocamento competente.

Ciò premesso, il Ministro delle Corporazioni ha ora precisato che i datori di lavoro non incorrono in alcuna violazione della norma di legge, per essersi avvalsi della facoltà sopra richiamata.

Conseguentemente i collocatori non possono imporre alle ditte la sostituzione degli operai direttamente assunti, con altri aventi requisiti preferenziali.

E s t e r o

Dal fronti di guerra

FRONTE ORIENTALE (Polonia). — Le ultime resistenze polacche sono crollate. Le truppe tedesche sono entrate in Varsavia. Anche le truppe polacche della penisola di Hel, dopo una tenace resistenza durata 32 giorni, si sono arrese.

LA 4.ª SPARTIZIONE DELLA POLONIA. — La tragedia della Polonia è al suo epilogo. Sono bastati venti giorni di guerra per cancellare dalla carta geografica d'Europa questo Paese di 33 milioni di abitanti. A vent'anni da Versaglia — cioè dall'inizio di vita del nuovo Stato — la Polonia scompare.

L'epilogo è avvenuto per il verificarsi di quella che può considerarsi la fatalità storica della Polonia: ancora una volta essa è rimasta schiacciata dai due colossi che la fiancheggiavano: Russia e Germania.

Siamo dunque alla quarta spartizione della Polonia. La prima spartizione — tra Germania, Austria e Russia — è del 1722, la seconda è del 1793. Fino a quest'epoca una piccola Polonia indipendente poté vivere. Con la terza spartizione del 1795 la Polonia cessò veramente d'esistere divisa fra i tre dominatori. La triplice dominazione durò quasi un secolo e mezzo. Fu soltanto con la grande guerra europea che la Polonia poté riconquistare la propria indipendenza quando si sfacciarono gli imperi dei tre dominatori. Pilsudski, col suo eroismo e la sua decisione, riconquistò alla Polonia la sua libertà e le ridiede dignità di Nazione attraverso una dura lotta che ebbe momenti drammatici.

Vent'anni è durata la nuova Polonia, che furono d'intenso lavoro, di ardore, di grandi speranze.

Resta ora da definire quale sarà il definitivo destino di questa terra. Un'altra pagina di storia si unisce alle altre di quest'ultimo tumultuoso periodo dell'Europa. Ma, insieme, la storia testimonierà del valore polacco che rifiuse

Bollettino demografico della Città e della Provincia di Bergamo

Luglio			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	204	1393	1597
Morti	126	798	924
Aumento popol.	78	595	673

Agosto			
	Capol.	Prov.	Totale
Nati	214	1423	1637
Morti	134	716	850
Aumento popol.	80	707	787

magnifico, degno delle grandi tradizioni eroiche di questo popolo.

FRONTE OCCIDENTALE (Francia). — Solita attività di pattuglie e d'artiglieria.

SPAGNA

L'ALTA MISSIONE DELLA SPAGNA RIAFFERMATA DA FRANCO. — La parola della nuova Spagna redenta ha una nuova nota di alta spiritualità. Il Caudillo ha parlato di civiltà cattolica di restaurazione religiosa, di salvaguardia degli interessi spirituali del popolo.

« Abbiamo la coscienza che nelle battaglie combattute in terra di Spagna abbiamo salvato il mondo da un grave pericolo, come successivamente, abbiamo tentato durante l'attuale crisi europea di parlare serenamente alle Nazioni compiendo i doveri impostici dalla fedeltà alla nostra storia e dal pensiero cattolico della Spagna ». Ha concluso invocando la collaborazione costante del Consiglio affinché i propositi si traducano quotidianamente in opere e se le circostanze lo esigeranno in risoluzioni eroiche.

Nell'Impero Italiano

IL PRIMO COLLEGAMENTO REGOLARE TRA ADDIS ABEBA E ASSAB LUNGO LA GRANDE ARTERIA DELLA DANKALIA. — E' stato eseguito il primo collegamento regolare tra Addis Abeba ed Assab, lungo la grande arteria, di recente ultimata, della Dankalia.

La Compagnia Italiana dei Trasporti Automobilistici per l'A.O.I. ha iniziato il servizio regolare di coincidenza con i vapori delle linee da e per l'Italia a mezzo di autopulmann appositamente attrezzati con particolare sistema di ventilazione e installazione di refrigerante a bordo. L'intero percorso Addis Abeba-Dessì-Sardo-Assab viene coperto in due giorni, con pernottamento a Dessì e 18 ore effettive di marcia.

Il primo viaggio è stato compiuto regolarmente il 28 settembre e ad esso hanno partecipato il direttore superiore degli affari economici e il vicedirettore generale della compagnia. Tale servizio, la cui regolarità è assicurata, varrà a rendere più agevole il raggiungere la capitale dell'Impero.

Rimedio sempre efficace

contro

REUMATISMI

DOLORI DI RENI

MALI DI SCHIENA

DOLORI INTERCOSTALI

CEROTTO BERTELLI

CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

DIARIO SACRO

OTTOBRE

- 8 Dom. XIX dopo Pentecoste e II del mese - S. Brigida.
 9 I Santi Mariri Dionisio, Rustico ed Eleuterio.
 10 S. Francesco Borgia.
 11 Maternità di Maria SS. - S. Nicasio e compagni martiri.
 12 Dedicazione di tutte le Chiese consacrate della Città e Diocesi nostra - S. Vifredo Vescovo e S. Serafino.
 13 S. Edoardo Re d'Inghilterra.
 14 S. Callisto Papa e martire.
 15 Dom. XX dopo Pentecoste - S. Teresa di Gesù - Santo Rosario a Olmo al Brembo.
 16 S. Edvige - S. Gallo.
 17 S. Margherita Maria Alacoque.
 18 S. Luca Apost. ed Evangelista.
 19 S. Pietro d'Alcantara.
 20 S. Giovanni Kenti - S. Eleazario.
 21 S. Ilarione - S. Orsola e compagne martiri.

Interessi valligiani

Scuola Secondaria Pareggiata di Avv. Comm.

S. Martino de' Calvi - Valnegra
 Sono terminate le operazioni di esame e di scrutinio nelle nostre scuole

sotto la Presidenza del R. Commissario Dott. Prof. De Paolis del R. Istituto di Bergamo. Il risultato è più che soddisfacente: Classe prima: iscritti N. 47, promossi N. 38; Classe seconda: iscritti N. 13, promossi N. 12; Classe terza: iscritti N. 17, promossi N. 16. Ebbero luogo anche gli esami di idoneità: alla terza N. 4, alla seconda N. 2, alla prima N. 3, tutti promossi.

Il nuovo anno scolastico avrà inizio il giorno 16 ottobre alle ore 9.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni presso la Segreteria della scuola. Occorrono i seguenti documenti: domanda in carta semplice, certificato di nascita e di rivaccinazione, pagamento della tassa di educazione fisica. Per chiarimenti rivolgersi alla Segreteria della scuola. Nel nuovo anno scolastico la cassa scolastica ha stabilito una borsa di studio.

Il diploma di Licenza delle nostre scuole dà il diritto di essere assunti come impiegati presso le amministrazioni di Enti pubblici e privati, essere ammessi alla Scuola Tecnica commerciale, al corso preparatorio dell'Istituto Tecnico industriale, ecc.

Le iscrizioni si ricevono, come da ordine, fino al giorno 10 ottobre.

periora Suor Giulietta Tascia, proveniente da Brusaporto.

A chi va ed a chi viene il nostro ringraziamento ed il nostro saluto.

INIZIO DELLA SCUOLA MATERNA ALL'ASILO. — Col giorno 2 Ottobre si è riaperto il nostro Asilo Infantile. Già un buon numero di frugoletti lo frequenta... ma non sono tutti. Avviso alle madri di voler inviare a questa provvidenziale istituzione i loro bambini, dove avranno assistenza ed istruzione.

OPERE PARROCCHIALI - CAMPANILE. — Cause impreviste — indipendenti dalla nostra volontà — hanno obbligato gli operai della Ditta Brozzoni a sospendere i lavori.

Speriamo di poterli riprendere al più presto, in modo da poter collocare sulla nuova torre le nuove campane prima dell'inverno che si avvicina.

PIAZZOLO

SPOSALIZIO. — Dalla Missione Cattolica Italiana di Marsiglia è giunta la notizia che la Signorina Moroni Marcellina di Carlo, il giorno 27 Agosto c. a. si è unita in matrimonio con Gervasio Cristoforo di Baresi. Auguri!

AMMALATI. — Il giovane Arizzi Michele di Bianchini Luigia ha passato giornate da far temere della sua salute. Il male si è convertito in una polmonite che va sciogliendosi, come di cuore gli auguriamo.

S. MARTINO DE' CALVI

FESTA DEL S. ROSARIO. — Nonostante le difficoltà del momento le solennità del S. Rosario riuscirono oltre ogni aspettazione. Musica scelta e ottimamente eseguita, sotto la direzione del ben noto M. Rizzi alla Mess'alta e ai Vespri; graditissimo il S. Panegirico in onore della B. V. del S. Rosario; processione ammirabile per divozione, ordine e molteplice varietà di belle divise proprie delle Congregazioni ed accompagnamento dei RR. CC.

I cari figli della Parrocchia, ritornati dalla Francia, sotto la pressione degli eventi, e soprattutto per l'amor patrio, vollero per sé l'onore di portare in trionfo il Simulacro venerato della Santissima Vergine del Rosario.

Il Rev. mo Arciprete tutti ringrazia, specialmente per la soddisfazione che ebbe nei contributi, e per la pietà mostrata dai suoi cari fedeli.

VITTIMA DI SPAVENTOSO ECCIDIO IN FRANCIA. — Verso la fine dello scorso Agosto, giungeva improvvisa dalla Francia la notizia, che era colà



tragicamente perita Calvi Angelina (Nini) fu G. B., Maestro, di Lenna, vittima innocente di uno spaventoso eccidio.

Il giornale «La Stampa» aveva parzialmente riportate le prime notizie sul come si erano svolti i fatti, che si propagavano in paese fulmineamente, suscitando in tutti un'ondata di orrore e di indignazione per l'esecrando delitto, anche per lo stato in cui la donna si trovava e per il modo barbaro in cui era stata uccisa. Particolare pietoso: la vittima, già madre di una bambina di due anni, doveva fra breve diventare madre la seconda volta.

Calvi Angelina di anni 31 era da circa 8 anni sposa a Calvi Alessandro fu Martino pure di Lenna: dopo le nozze si erano trasferiti in Francia nella campagna di Montaud in comune di Barjols (Var) e proprio nei giorni immediatamente successivi al delitto, avrebbero dovuto far ritorno definitivo in Patria.

Ma un tremendo destino non volle che la poveretta rivedesse la terra natia, dove i suoi cari già preavvisati, l'attendevano con affetto. Ecco come si svolgevano i fatti:

Un contadino francese che abitava vicino ai coniugi Calvi, per dissapori famigliari, si era assentato dalla sua casa circa sei mesi fa, lasciando la moglie e tre bambini e portando con sé

altre due figlie, allorché l'ultima domenica di Agosto di buon'ora faceva improvvisamente ritorno a Montaud.

Questo sciagurato dopo la partenza dalla sua casa, covava propositi di vendetta verso la sua famiglia e verso la povera Angelina, per essersi questa rifiutata di testimoniare davanti ai giudici sulla supposta infedeltà della moglie di costui, nulla sapendone delle loro private vicende e non volendo per nessuna ragione intramettersi negli affari altrui. Ma la poveretta doveva scontare colla propria vita il suo giustificato rifiuto. Il criminale non aspettava quindi che il momento propizio per mettere in esecuzione il suo piano. L'occasione gli si presentò con il richiamo alle armi per mobilitazione: anziché partire, faceva insospettito ritorno alla casa già abbandonata, portando con sé la minore delle due figlie, che poi strada facendo gettava in un pozzo dove miseramente annegava. Giunto non visto in prossimità delle abitazioni, dopo aver tagliati i fili del telefono, si nascondeva nel bosco in attesa che la povera Nini, vittima designata e della quale conosceva le abitudini, passasse in vicinanza per recarsi al pollaio, come faceva di consuetudine tutte le mattine all'incirca alla medesima ora. Appena scortala, come la belva in agguato della preda, e senza che questa potesse scorgerlo, le sparava a tradimento due colpi di fucile alla testa fulminandola all'istante. Indi si dirigeva verso la sua casa dove uccideva la propria moglie ed i tre figli che erano ancora a letto e da ultimo si suicidava. La strage è stata così di sette vittime.

La povera Angelina veniva più tardi rinvenuta già cadavere dal proprio marito terrorizzato, in una pozza di sangue.

I funerali che ebbero luogo lunedì 28 agosto riuscirono oltremodo imponenti per l'affettuosa e totale partecipazione dei numerosi connazionali dimoranti nei paesi vicini e della popolazione del luogo, che vollero tributare alla cara estinta, da tutti benivoluta per la sua bontà e per il suo carattere integro e leale, l'estremo commosso saluto.

I parenti, ai quali data l'attuale situazione politica, non fu assolutamente possibile correre sul posto per portare la loro affettuosa assistenza al ma-

rito ed alla cara bambina, ringraziano tutti coloro, vicini e lontani, che dimostrarono in questa triste contingenza di partecipare al loro grande dolore.

RONCOBELLO

FESTA DEL S. ROSARIO. Con un senso di santo orgoglio possiamo anche quest'anno fare la cronaca della festa più cara e più sentita dai Roncobellesi.

Le donne, sposi e ragazze, vi si erano preparate con un ritiro straordinario di tre giorni, predicato magistralmente dal parroco di S. Pietro d'Orzio, Don Angelo Mosca. Gli uomini in massa, molti dei quali appena tornati dalla Francia per le critiche incertezze dell'ora e che da anni non assistevano più alla festa, si accostarono pure ai SS. Sacramenti perché il loro omaggio fosse più gradito a Maria. I ragazzi poi se la godevano un mondo alla sera della vigilia con le caratteristiche lunarie e i fuochi d'artificio.

Ma al mattino, con vivo disappunto, il tempo piovigginoso minacciava il buon esito della festa, però più tardi, se non splendido, permise il regolare svolgersi della processione nel solito itinerario, rallegrata dal corpo musicale di Serina, da apparati e da spari.

Alle funzioni eseguiti bene musica di Perosi la scuola di Serina e disse l'elogio del Rosario, con facondia, lo stesso vicario di Serina Don Gritti.

Alla Madonna del Rosario, come in altre gravi circostanze così oggi, in queste ore tiepide, abbiamo affidato sicuri gli emigranti, i soldati e l'avvenire del nostro paese. Ci fu garanzia la potenza e la bontà di Maria e un poco anche il nostro grande amore di cui è prova non ultima la festa celebrata. Per dare una prova a chi è fuori dell'ambiente bastino questi dati: per portare il trono con la statua alla processione gli uomini sposati, in gara coi giovani, offrirono L. 800.

Facevano scorta 84 torcie e più di 200 candele; parecchie famiglie emigrate mandarono la loro offerta e prima fra tutte una rispettabile famiglia villeggiante notissima e graditissima in paese.

Madonna del Rosario tutti benedite e proteggete.

Affinchè gli emigranti sappiano

Il comunicato della R. Ambasciata d'Italia

Alcuni lettori ci domandano spiegazioni sul comunicato della R. Ambasciata pubblicato la settimana scorsa. Pare non abbiano capito. Ci sono dei lettori per i quali non si è mai chiara abbastanza.

Ecco il comunicato:

L'ambassade d'Italie actuellement saisie de nombreuses demandes d'éclaircissement de la part de ses ressortissants établis en France, croit devoir les informer que les dispositions de l'article 4 de la convention franco-italienne les exonèrent de tout service militaire et de toute prestation militaire personnelle.

Ils restent tous assujettis dans les mêmes conditions que les citoyens français aux réquisitions concernant les biens (meubles et immeubles), qu'ils peuvent posséder en France.

Che cosa significa? Significa che in base all'art. 4 della convenzione o patto franco-italiano di

stabilimento firmato a Roma il 3 giugno 1930, i cittadini italiani residenti in Francia non possono essere obbligati né in pace né in guerra a prestare servizio militare né a fare delle prestazioni personali militari.

Se qualche lettore ancora non capisce, rinunciamo a spiegarci meglio, perché non sapremmo che cosa dire di più chiaro.

Visto sui passaporti per rimpatrio definitivo

Alcuni connazionali credono che per rimpatriare definitivamente basti avere un passaporto anche scaduto. Ciò non risponde alle disposizioni in vigore.

Per rimpatriare definitivamente è necessario:

1) Avere un passaporto valido. Come ripetiamo da 15 anni, tutti dovrebbero sempre avere il loro passaporto in tasca, per qualsiasi evenienza. Tale raccomandazione vale ancora di più in tempi eccezionali.

2) I passaporti devono essere vistati

CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 450 milioni

192 Filiali e Succursali

Sede Centrale

in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1939-XVII
 Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

BORDOGNA

DOLOROSA SCOMPARSA. — Alla distanza di soli quindici giorni la nostra Parrocchia è nuovamente colpita da un grave lutto.

Venerdì 22 settembre alle 4,30 antimeridiane cessava di vivere, nella serenità del giusto, che ha bene passa-



to la sua giornata, il sig. Rizzi Cipriano, ricevitore postale di Bordogna-Baresi.

Veramente dolorosa riuscì la sua dipartita, non solo per la famiglia, ma per tutta la popolazione di Bordogna, dove il compianto defunto era amato e stimato.

Morì in seguito a lunga malattia di cuore, sopportata con rassegnazione e forza cristiana. Una sola preoccupazione ebbe nella sua malattia: quella di preparare i figli ad essere forti nella separazione voluta dal Signore.

La dipartita del caro Cipriano lascia noi privi di una nobilissima figura di ottimo cristiano, padre esemplare e di onesto cittadino. Apparteneva alla Confraternita del SS. Sacramento quale elemento attivo e intraprendente e frequentava quotidianamente la Santa Comunione, decorando poi tutte le funzioni parrocchiali, prestando a tal uopo l'opera sua di organista.

In qualità di ricevitore postale di Bordogna-Baresi disimpegnò con diligenza tale ufficio, acquistandosi numerose benemeritenze e lodi dalla Direzione. Nella vita non gli mancarono le croci. Una delle più gravi, che ferì il suo cuore delicato, fu la tragica scomparsa in un incidente di caccia rimontante circa due anni addietro, di un suo carissimo figlio diciottenne, Paolino, che forse fu anche la causa della malattia contratta. Le amare prove della vita egli però seppe sempre sopportare con forza e fiducia nel Signore.

La sposa, i figli, i fratelli ed amici lo ricorderanno a lungo e tradurranno in opere di fede e di bene il patrimonio di affetti e di esempi da lui lasciati.

I funerali si sono svolti con la massima solennità.

Il numeroso Clero, le Associazioni parrocchiali, l'intervento di tutta la popolazione locale, gli amici, conoscenti venuti anche da lontano e la partecipazione di quasi tutta la Parrocchia di Baresi, hanno accompagnato all'ultima dimora l'uomo che nella sua vita fu il consigliere e il generoso benefattore

di tanti che si sono raccomandati ad lui aiuto.

— Vivamente commossi anche da queste colonne inviamo le più sentite condoglianze alla desolata famiglia ed ai parenti tutti.

— La famiglia, commossa per tante attestazioni e per così larga partecipazione al suo dolore, ringrazia con animo gratissimo tutti quanti si sono prestati nel suo dolore e nel suo lutto.

MEZZOLDO

DECESSO. — (Ricordata). — Nei primi giorni del mese scorso moriva Ballico Giovannina d'anni 63. Era inferma da più anni ed aveva sopportato la sua infermità con vera rassegnazione cristiana. Ultimamente era ridotta in uno stato veramente compassionevole. Si aveva pensato di ricoverarla in un istituto, ma il permesso venne solo quando era in uno stato intrasportabile. Si raccomanda l'anima della defunta alle preghiere dei buoni.

SALUTE PUBBLICA. — In nessun periodo dell'anno si è goduta da tutti una buona salute come ora. I soldati come gli emigranti mandano buone notizie.

CRONACA D'ORO. — La Banca Mutua Popolare di Bergamo ha offerto lire 50 per l'Asilo e 50 per i bisogni della Parrocchia. Gli enti beneficiati ringraziano sentitamente e formulano al detto istituto auguri di prospero avvenire.

OLMO AL BREMBO

VITA RELIGIOSA. — La festa del S. Rosario si svolgerà in Parrocchia — al solito degli altri anni — nella terza Domenica di Ottobre. Dati i momenti difficili che attraversiamo devono tutti i buoni cattolici sentire il bisogno di raccomandarsi alla Vergine Regina delle Vittorie e di onorarla in occasione della sua festa.

UN ANGELO IN PARADISO. — Ha lasciato questa terra — vera valle di lacrime — per volarsene in Paradiso il caro angioletto di soli sei mesi Piantini Cesarino di Pietro e di Paleni Giuditta. I suoi funerali sono riusciti solenni, con l'intervento dei bambini dell'Asilo.

Ai desolati genitori le nostre sentite condoglianze.

AMMALATI. — E' ritornata dall'Ospedale di Bergamo Regazzoni, Maria fu Domenico, assai migliorata.

Trovasi invece tuttora all'ospedale la Signora Annovazzi Domenica ved. Bottagisi. E' stata sottoposta ad una operazione chirurgica, ben riuscita. Formuliamo auguri per il suo prossimo ritorno in famiglia completamente ristabilita.

NEL NOSTRO ASILO. — A sostituire Suor Teresina Bacuzzi trasferita Superiora dell'Asilo Infantile di Brusaporto, è giunta fra noi la nuova Su-

dalla prefettura del dipartimento esclusivamente. Devono essere presentati personalmente dagli interessati. Il visto sul passaporto per rimpatrio definitivo costa 10 franchi.

3) Siccome in generale il visto è subordinato al parere del generale comandante la regione, bisogna essere presente che tra la domanda del visto e la consegna del passaporto visto possono passare anche otto giorni. Quindi non credere che domandato il visto oggi, si possa partire domani.

4) Ripetiamo ancora che siccome è in vigore il nuovo regolamento sulla circolazione degli stranieri, i connazionali ricordino che possono circolare liberamente nel loro comune di residenza e nei comuni confinanti. Quindi se per andare alla prefettura dovessero attraversare due comuni oltre il proprio, ricordino che devono domandare un salvacondotto al municipio od alla gendarmeria.

Esportazione di capitali

Come abbiamo pubblicato nell'ultimo numero, l'esportazione dei capitali dalla Francia, sotto qualsiasi forma, è proibita.

Chi lascia la Francia (come coloro che entrano) devono dichiarare alla dogana francese tutti i valori (monete, titoli, lettere di credito, ecc.), francesi o stranieri che essi hanno con sé. Perché la dogana permetta l'esportazione è necessario che la persona che lascia la Francia, mostri un permesso speciale ottenuto dal Ministero delle Fi-

nanze, per mezzo delle principali banche francesi intermediari riconosciuti.

A titolo transitorio, le persone che, qualunque sia la loro nazionalità, risiedono abitualmente fuori del territorio francese, e che al 9 settembre si trovavano in Francia, possono esportare senza bisogno di speciali permessi un massimo di 5000 franchi.

Ogni falsa dichiarazione produrrà automaticamente la confisca dei valori non dichiarati o falsamente dichiarati, oltre alle pene previste nel decreto-legge del 9 corrente.

Di conseguenza gli italiani che rimpatriassero e che volessero portare con sé del denaro francese o straniero, ricordino di domandare a tempo l'autorizzazione necessaria, anche per mezzo delle Banche (per esempio: Société Générale, Crédit Lyonnais, Comptoir d'Escompte, Crédit Commercial ed altre che hanno succursali in tutti i capoluoghi di dipartimento in Francia) ricordando che tale pratica, anche quando può essere condotta a buon termine, richiede diverso tempo.

Il decreto è entrato immediatamente in vigore.

Controllo dei cambi

Dal giorno 9 settembre, per disposizioni nuove, i cambi di monete sono controllati e quindi non si possono più comperare monete estere senza speciale autorizzazione, che verrà data solo se si dimostrerà di avere bisogno di tale operazione di cambio.

(Dal «Corriere» di Acen)

Sottolineando

La verità...

Al Canonico Desgranges, deputato al parlamento francese, il quale portò al Sig. Daladier, Capo del Governo, la lettera collettiva degli Em. Cardinali e Arcivescovi di Francia su «la Famiglia e la natalità», il Presidente dei Ministri rispose: *«dite loro (agli Arcivescovi) che io non posso far nulla senza di Loro, poiché si tratta di un rinnovamento spirituale del quale ha soprattutto bisogno la Francia»*. E nel dire ciò il Presidente aveva la voce molto commossa.

E' questa una solenne testimonianza, certo non sospetta, che la Religione soltanto può realmente rialzare la vera moralità degli individui, quindi della famiglia e delle nazioni.

Il laicismo totalitario, l'ateismo, che non solo nega, ma combatte Dio e la Religione, massime tra la gioventù, e soprattutto mediante un'ingeneramento che fatalmente penetra nelle famiglie, portandovi lo scetticismo, l'individualismo, l'immoralità, l'azione dissolutrice del divorzio, l'affarismo, ecco la vera causa della sterilità e quindi della morte delle famiglie.

I vili uccidono

Fu il grido di indignazione del Papa Pio XI, la cui Enciclica sul Matrimonio si impose alla meditazione di chiunque si preoccupi della coscienza e dell'avvenire della Patria.

Non appena costesti piccoli esseri hanno ricevuto la vita, nessuno ha il diritto di tentare la loro soppressione e di farli sparire prima della nascita senza rendersi colpevole di un gravissimo delitto.

«Tutti quelli che concorrono alla loro morte, non eccettuata la madre, sono scomunicati se il loro tentativo è seguito da effetto».

La Provvidenza vendica sovente lei stessa già su questa terra, attraverso la natura la criminale violazione dei suoi diritti.

L'egoismo pagano genera naturalmente i vili e gli occulti assassini.

Incredula?

Il Cardinale Rampolla si trovò una volta in conversazione e si incontrò con una signora che con molto sussiego si vantava di essere incredula.

— Ha letto, le chiese il Cardinale, le conferenze del tale?

— No, Eminenza.

— E gli studi religiosi del tal altro?

— Neppure.

— E gli studi filosofici del tal autore?

— Non li conosco.

— Allora ella non è incredula.

SEGNALAZIONI

OTTIMO PERIODICO MENSILE PER LE FAMIGLIE ITALIANE. — Segnaliamo alle Famiglie dell'Alta Valle Brembana l'ottimo periodico mensile «Il Pio Samaritano», periodico di Cultura Infermieristica popolare.

La Rivista «Il Pio Samaritano» è l'unica del genere in Italia.

Essa è dedicata alla formazione morale delle infermiere, alla quale la maggior parte di esse è abbonata, ed è giunta ormai alla tiratura di 10.000 copie mensili, sempre in aumento.

Chiunque conosca il problema della preparazione morale delle infermiere, e può apprezzare la loro grande importanza sociale, è spinto ad appoggiare la Rivista con tutti i mezzi possibili.

Ma ora è necessario estendere la Rivista anche nelle famiglie, per recare ovunque la fiamma della carità infermiera unita alla scienza, dando alle famiglie italiane una guida sicura, pratica, e utilissima per la prevenzione delle malattie, per la cura ed assistenza dei propri congiunti ammalati, e per l'esercizio della carità infermiera.

Note Bibliografiche

CARMELA RONCHI: *Stello* - Ed. R. Ghirlando, Via Unione, 7, Milano, L. 6.

La prosa limpida, cristallina della Ronchi attrae sempre.

Con questa serie di racconti, pieni di sentimento, di colore, di grazia, l'ottima scrittrice ci dona un libro il cui suggerimento è la parola di bontà e di amore.

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Campane
Cav. Carlo Ottolina & F.
rattelli Ottolina - SEREGNO

Eseguisce concerti di campane di ogni misura tono e peso
Rifonda campane da conservarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo.
Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa

Preventivi gratuiti
Facilitazioni nei pagamenti

MASSIME GARANZIE ESPORTAZIONE

FELICE LATTANZI: *Vallina e Poesie varie* - Editore Giovanni Licari di Palermo, L. 8.

Che dire di questo nuovo libro di Felice Lattanzi? L'ho letto e riletto.

Il Lattanzi è un poeta forte e gentile: le sue liriche sono ricche di profondi respiri di spirito, sono l'espressione viva, sincera dell'elevatezza d'animo dell'A.

V'è, in altre parole, nelle liriche del Lattanzi, specie in queste, il profumo della vera, grande poesia, la quale raggiunge il cuore e lo colma di bellezze e di luminosità.

DANILO MILESI

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO

ISTITUTO E CLINICHE
Prof. GAVAZZENI
BERGAMO
Via Mauro Gavazzeni, N. 21 (ex Via Conventino)

MALATTIE INTERNE
Stomaco - Fegato - Intestino
Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X
LABORATORI

Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

Dottor G. ZONCA
della R. Clin. Oculist. di Monaco di Baviera

Specialista per le Malattie degli Occhi
— BERGAMO —
Via XX Settembre, 14

Telefoni: Studio 47-76 Abitaz. 14-24

Feriali: 9-12-14-18
Giovedì: 14-18
Festivo: 9-12

FRATELLI **CALDEROLI**
DOTTORI

Dottor GUIDO
delle Cliniche di Vienna
DENTISTA
S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana
Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE
delle Cliniche di Berlino
CHIRURGO SPECIALISTA
malattie
ORECCHIO - GOLA - NASO
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18
Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 64
Casa (reggi) Telefono 31-64

Dott. PIERO LEIDI
de Sanatori di Prasomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTAZIONI E DI CURE
per
Malattie Polmonari
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

BERGAMO Via Tasca, 3
Telef. 42-44

Fabbrica Mobili
moderni e classici

Arredamenti per chiesa
Ditta F.lli ZONCA - Via Paleocapa 20 - Tel. 30-17
PREZZI MODICI - VISITATECI

CERERIA
Vincenzo fu Franc. Previtali
Casa Centenaria 1830-1938
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto
- Saponi all'ingrosso ed al minuto-Lumini da notte-Candele steariche - Generi affini

BANCA PROVINCIALE LOMBARDA
Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 4.127.275,75
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 391 Tesorerie

DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO: Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); coi recapiti di Città Alta e di Valtesse - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Casiglio - Contrisola - Dalmine - Endine-Galano - Fontanella al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nassa - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - Pianico - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

Principali dati della situazione al 31 Agosto 1939-XVII

Risparmi e Corrispondenti	L. 314.400.232,56
Cassa e somme disponibili	12.153.628,62
Anticipazioni attive	6.871.783,87
Valori dell'Azienda	74.607.834,85
Portafoglio	85.185.478,67
Conti Correnti	151.697.091,91

SERVIZIO CUSTODIA VALORI: Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore «Principessa di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

Banca Mutua Popolare di Bergamo
Società Anonima Cooperativa di Credito a Capitale Illimitato
Sede Sociale e Direzione Centrale Bergamo
ANNO DI FONDAZIONE 1800

CorrISP. della Banca d'Italia - Associata alle Banche Pop. di Roma
Ricevitoria e Cassa Provinciale - Servizio Cassa Feder. Prov. Fascista
Esattoria Civica

del Comune di Bergamo Esattoria di 74 Comuni della Provincia di Bergamo

OPERAZIONI E SERVIZI DELLA BANCA
piccolo risparmio - Risparmio libero e vincolato - Acquisto valute estere
compera e vendita di titoli dello Stato ed industriali - Conti Correnti Commerciali, Cam-
ari e garantiti da Valori - Servizio di pagamento tasse e imposte - Emissione assegni
Circolari su qualunque piazza - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Incasso cedole
titoli dello Stato e industriali - Presidi - Sconto effetti Commerciali

L'Agenzia di San Martino de' Calvi (nella casa di proprietà della Banca) è aperta tutti i giorni feriali.

La Sub Agenzia di AVERARA è aperta tutti i Lunedì e Giovedì
La Sub Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì e Sabato

Banca Piccolo Credito Bergamasco
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.737.615,20

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I
UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1
SUCCURSALI IN BERGAMO
Piazza Pontida, 2 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina

AGENZIE Albino - Almè con Villa - Branzi - Brembate - Calcinete - Calozziocorte - Camignone - Carrino Pergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cissano Berg. - Clusone - Cologne Mo - Colombero - Dello - Erbusco - Gera d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gorgonzola - Gorno - Gromo - Grumello del Monte - Lette - Lovere - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateo Bresciano - Palazzolo sull'Oglio - Ponte S. Pietro - Provaiglo d'Isèo - Romano Lomb. - Rovato - Rudiano - Selano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Seriate - Serina - Travagliato - Trezzano - Treviglio - Urogo d'Adda - Urgnano - Vaprio d'Adda - Verolavechia.

Istituto autorizzato a compiere operazioni di Credito Agrario d'Esercizio

:: :: Tutte le operazioni di Banca, Borsa e Cambio :: ::

43° Esercizio **BANCO AMBROSIANO** 43° Esercizio

Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896
CAPITALE L. 60.000.000
RISERVA L. 15.000.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA
Alessandria - Bergamo - Besenà - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari - In altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio del Cambi
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 28-06 26-30

Istituto Nazionale delle Assicurazioni
Il più potente d'Europa

Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite inestinguibili
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

"Le Assicurazioni d'Italia,"
Società Collegata
Infortuni, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

"Praeventia,"
Società Collegata
Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Casa di Cura Noto **Malattie Nervose**
BERGAMO
Via S. Bernardino, 71 - Tel. 25-25

Cura della sclerotica - Cure d'insulina di cardiaco e febbrili - Elettrolitica Marconitorap a

Il Prof. G. G. Noto riceve giorni feriali ore alle 14-17